

COMUNICATO STAMPA n. 97/2014

"EBREI, CRISTIANI E MUSULMANI, USCITI DALLE MANI DELL'UNICO CREATORE CI RICONOSCIAMO FRATELLI NELLA COMUNE UMANITÀ" IL MESSAGGIO DEL CARDINALE SCOLA AI MUSULMANI PER LA FINE DEL RAMADAN

Milano, 22 luglio 2014

L'Arcivescovo di Milano, il cardinale Angelo Scola, ha inviato un messaggio ai fedeli e ai responsabili delle comunità musulmane presenti a Milano e nel territorio della Diocesi, in occasione della fine del Ramadan.

Il prossimo 28 luglio il messaggio dell'Arcivescovo - insieme al messaggio del Pontificio consiglio per il dialogo interreligioso ai musulmani nel mondo - sarà consegnato dai rappresentanti della Diocesi nei diversi luoghi nel territorio ambrosiano, dove i musulmani celebrano tale ricorrenza.

Di seguito e in allegato il messaggio.

don Davide Milani Responsabile Comunicazione Arcidiocesi di Milano ARCIDIOCESI DI MILANO - Curia Arcivescovile

Carissime/i fedeli musulmane/i della Diocesi di Milano,

unisco al messaggio del Pontificio Consiglio per il Dialogo Interreligioso i miei personali

auguri e quelli dei cattolici ambrosiani in occasione del digiuno di Ramadan 2014.

Ebrei, cristiani e musulmani, usciti dalle mani dell'unico Creatore ci riconosciamo fratelli

nella comune umanità e condividiamo lo stesso impegno nel servizio verso le nostre comunità e la

società civile.

Auspico che il prossimo anno sociale ci veda gli uni accanto agli altri in iniziative volte

ad accrescere la conoscenza e il rispetto reciproci oltre che ad alleviare le tante forme di disagio e

di bisogno che l'attuale congiuntura economica ha purtroppo incrementato in tutto il mondo.

Un pensiero particolare ai vostri Paesi d'origine, specialmente quelli in cui la pace

continua ad essere gravemente minacciata a motivo di crisi politiche purtroppo accompagnate da

pesanti e ripetuti atti di ingiustizia, di violenza e di persecuzione.

Uomini delle religioni e di buona volontà: facciamo nostro l'appello del Santo Padre

Francesco: "La violenza non si vince con la violenza. La violenza si vince con la pace".

Possa l'Altissimo accogliere le nostre preghiere e le nostre penitenze come offerta a Lui

gradita per il bene nostro e di tutti i fratelli uomini.

+ Angelo card. Scola Arcivescovo di Milano